Lunedì 15 Febbraio 1904

ABBONAMENTO.
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 25
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

UDINE - Anno XXII - N. 39

INSERZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea C.mi 25
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenire.

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE
Via Prefettura, 6

Il grido d'allarmi

a proposito dell'Archivio Notarile

Il pericolo — Ciò che molti ignorano — Un po' di storia — Tesori non apprezzati — Come si potrebbe rimediare.

Ecco l'annunziato articolo dell'amico co. Giovanni della Porta — studioso competente *in materia*:

Dopo il disastro irreparabile di Torino, come suole avvenire in simili casi, vi fu chi sorse nei giornali cittadini, ad elevare un grido d'allarmi sulle condizioni incredibilmente pericolose nelle quali trovasi il nostro Archivio Notarile; il *Giornale di Udine* espone anche alcuni dati di fatto per far comprendere l'importanza del medesimo e l'imminenza del pericolo al quale è continuamente esposto un locale costruito senza alcun criterio speciale, attraversato da ben 13 canne di stufa, sulle quali basta appoggiare la mano per sentire il calore del fuoco, ed ancora non perfettamente costruite, tanto che nel *salone dove sono deposti gli* Atti ogni giorno nella stagione invernale si sente e si vede del fumo.

Si può facilmente immaginare ciò *che potrebbe succedere se*, in quell'ambiente dal pavimento e dal soffitto di legno, pieno di scaffali di abete contenenti più di 4000 quintali di carta se per una di quelle fessure per le quali passa il fumo si sprigionasse una sola scintilla!

***

Oltre agli impiegati solo qualche paziente studioso ha occasione di accedere a quell'Archivio, ed il pubblico sa appena che esista, e molti anzi crederanno che vi si conservi — come nel maggior numero degli archivi d'ufficio — della cartaccia alla quale colla scrittura si sia tolto quel poco valore che aveva quand'era ancor bianca.

Anticamente qui, come del resto in tutte le altre regioni, non esistevano veri Archivi Notarili.

In Friuli quando un notaio moriva i *suoi atti rimanevano proprietà degli* eredi i quali ne ricavavano qualche utile *permettendo* agli interessati di farne eseguire delle copie; ma man mano che quelli atti invecchiavano, l'occasione di questi lucri andava sempre diminuendo finchè, venivano trascurati affatto e finivano coll'andar dispersi come tutti i mobili delle case.

I patriarchi d'Aquileia avevano, è vero, ordinato che gli atti dei notai morti venissero affidati ad un altro notaio; ma la legge, come tante altre di quell'epoca, non fu osservata che qualche rara volta. Questo deplorevole sistema durò fino al 1564, anno in cui la Repubblica Veneta creò dei veri Archivi Notarili ad *Udine*, nelle principali comunità ed in ogni luogo sede di giurisdizione feudale. Questi Archivi furono realmente costituiti, ma neppur il *Governo* veneto *potè* sempre ottenere dai privati la consegna di tutti gli atti dei vecchi notai esistenti presso di loro.

E' soltanto dal 1806, quando Napoleone creò i moderni Archivi Notarili, che tutti gli atti dei notai vengono scrupolosamente consegnati e conservati e da quell'epoca non ne manca uno.

***

In Friuli dai tempi più remoti fino al 1806 i *notai* oltre a rogare Istrumenti e Testamenti come al presente esercitavano anche tutte quelle funzioni che oggi spettano alle Cancellerie giudiziarie.

Le *parti* in causa come, sceglievano ciascuna il loro procuratore, dovevano scegliere anche il notaio il quale fungeva da Cancelliere, scriveva gli atti e li conservava insieme a tutti i documenti allegati alle cause tanto civili quanto penali.

Tutti questi atti denominati Atti Civile e che nulla hanno a che fare coi veri atti notarili, ma che sono veri atti giudiziari, costituiscono quasi la metà dell'Archivio e si conservano insieme agli istrumenti di ogni singolo notaio, in oltre vi sono gli atti delle delle antiche giurisdizioni feudali — quelli del Collegio dei Notai — migliaia di processi civili e penali — una raccolta di Pergamene — e molte buste di documenti interessanti la storia generale *della regione* o quella particolare di alcune famiglie patrizie.

Di più vi si conservano circa tre milioni di atti, istrumenti, testamenti ed Atti *Civili*, senza alcuna indicazione del nome del notaio al quale appartennero avendola perduta quando nel 1848 un generale austriaco da un giorno all'altro fece gettare alla rinfusa tutti gli atti dell'archivio che allora era in Castello, nella Chiesa di S. Antonio dove rimasero accatastati in terra finchè non furono posti nel locale attuale.

***

L'importanza di queste raccolte è economica e storico scientifica.

La parte dell'Archivio che più da vicino tocca gli interessi privati è la parte più recente, cioè quella dal 1806 in poi. Con l'abolizione dei fidei commissi e dei feudi cessò anche il bisogno una volta continuo *di rintracciare* vecchi documenti, ed è ben raro oggi che si ricerchi per *interessi materiali* un atto anteriore a quell'epoca.

Il rimanente invece ha un interesse economico molto minore, ma quello storico-scientifico è molto maggiore. Negli atti di quei circa 4000 notai son *contenute tutte le vicende della regione*; il ricercatore paziente può trovarvi la storia di tutte le istituzioni cittadine, civili, politiche, giudiziarie, quella delle famiglie, delle corporazioni ecc. Elementi inesauribili per lo studio della paleografia, della storia del diritto, dell'economia della sociologia ecc.

I preziosissimi protocolli dei notai cancellieri patriarcali, anteriori dunque al 1420, hanno da soli un valore inestimabile e ben lo sanno i dotti stranieri che vengono a studiarli, conoscendo ed invidiandoci *tanti* tesori da noi così mal custoditi, forse perchè ignorati.

***

Non spenderò certamente una parola a dimostrare che tutta questa ricchezza non deve esser *lasciata* bruciare; questo è troppo chiaro. *Preferisco invece accennare i mezzi* d'impedirlo.

E' sempre stato detto che il locale attuale dell'Archivio è impossibile, e che bisogna cambiarlo.

I Conservatori sempre sentirono questa urgente necessità e fecero del loro meglio per ottenere qualche cosa, ma sempre invano. Ultimamente in occasione d'una Ispezione Governativa il dott. Barnaba pareva fosse riuscito ad ottenere il trasporto dell'Archivio; ma dove?

La *difficoltà principale* è sempre stata nell'impossibilità fin qui assoluta di trovare un locale, adatto, abbastanza grande per contenere tutti gli atti, e che presentasse quelle garanzie di sicurezza che sono assolutamente necessarie. Ma ora rimane disponibile il locale delle scuole elementari ai Teatri, e se finalmente si volesse attuare il vecchio progetto di trasportare la Corte d'Assise nella casa ex Ettoreo in Giardino, oggi affittata alla società dei Vimini, rimarrebbe libero quel locale all'Ospital Vecchio, che potrebbe con qualche *lavoro* di adattamento facilmente venir adibito ad uso dell'Archivio.

E se questo non si potesse fare, e non si presentasse altro locale sufficente, siccome il *trasporto* s'impone, non si potrebbe trovare un locale per gli uffici e per la custodia degli atti dal 1806 in poi e tutta la parte antica — che è la maggiore — trasportarla in Castello?

***

E' al Municipio in modo particolare ch'io mi rivolgo, come a quello che può solo trovare gli ambienti necessari e che dovrebbe essere animato dal desiderio di veder garantita la conservazione di quell'Archivio, che, a parte l'utilità, riesce di sommo decoro cittadino perchè uno dei più importanti d'Italia. *Molti altri istituti* cittadini aspettano locali dal Municipio, ma questo pensi che quelli istituti non trovano la loro esistenza compromessa dalla deficenza del locale, e — non ultima considerazione — pensi che l'Archivio Notarile... pagherebbe l'affitto, ciò che tutti gli enti che aspettano forse non farebbero.

G. della Porta.

Nell'Estremo Oriente

PERICOLO DI COMPLICAZIONI

in Europa

L'intervento della Germania?

Alcuni grandi giornali europei accennano a probabili gravissime complicazioni che la guerra russo-giapponese porterebbe in Europa.

La Germania, per staccare la Russia dall'alleanza francese, si preparerebbe ad intervenire — diplomaticamente, per *ora* — *in favore* della Russia.

C'è chi parla anche di una diretta azione tedesca contro l'Inghilterra.

Questa a sua volta si preparerebbe ad un'energica azione nei Balkani ai danni della Russia

Se queste eventualità si avverassero, ognuno intende le gravi conseguenze.

Fortunatamente, *non* sono più i tempi delle politiche dinastiche; bisogna fare i conti col sentimento dei popoli!

Il pericolo giallo

Si preparerebbe un grande moto cinese.

200 mila «boxers» in armi

Notizie del *Daily News* affermano che nella Cina, il partito favorevole ad una azione pro Giappone, va acquistando continuamente terreno.

Si è ormai sicuri dell'appoggio del principe Thuan, il quale — e le voci sono accreditatissime — si adopera a tutt'uomo per sollevare i Mongoli, eccitandoli a tagliare e distruggere le comunicazioni transiberiane.

Altri giornali, confermando, aggiungono che in Cina si stanno armando segretamente 200,000 «boxers».

Vedi altre notizie in 3. pag.

Interessi e cronache provinciali

Buia, 13. *(Min)* — **Il ferito.** — Il ferimento del Termonico Ignazio non è di quell'entità che in principio pareva. La ferita trovasi sotto al cuore in corrispondenza alla mammella sinistra; è profonda un centimetro e larga pure un centimetro e dichiarata guaribile in otto giorni salvo complicazioni.

Rettifica. — Devo rettificare che l'osteria «alla Navigazione» detta comunemente al *Marescial*, non è diretta dal sig. Tondolo Pietro (marito) ma dalla sig. Teodolinda Mittoni Tondolo (moglie). *In altre parole*, l'agente responsabile è la moglie!!!

Fiori d'arancio. — Oggi si unirono felicemente il bravo *giovine* sig. Domenico Savonitti e la gentile signorina Giacomina de Marchi, da Enemonzo.

Alla simpatica coppia auguri!

Fagagna, 12 (rit.). — **Due parole alla Giunta.** — Veramente si aveva il diritto di aspettarsi qualche cosa di più da questa Giunta Comunale, che, sorta con un programma democratico, lasciava adito a speranze d'innovazioni. Invece la sua attività fu molto limitata, e si sarebbe quasi tentati di rivolgere ai membri della Giunta stessa la seguente domanda: Che cosa fate in quei famosi concistori che si susseguono ininterrottamente ogni venerdì? Qual'è il frutto di questo scambio settimanale... d'*amorosi sensi*? Ecco: il risultato visibile sarebbe lo *spostamento* della stufa nella segreteria (sic), l'abbellimento del gabinetto del Sindaco, qualche piccolo lavoro nelle scuole comunali; e poi? la famosa livellazione del piazzale del mercato, tanto lodata dal *Crociato*, che a questo proposito fa andare a a braccetto Sindaco e Vicario-Curato (pardon «Parroco»).

Ma questa Giunta non ha mai pensato al riattamento delle strade, che nel Comune di Fagagna sono tenute in un modo addirittura indecente? Non s'è mai occupata dell'illuminazione pubblica? Non ha fatto alcun passo per effettuare quel famoso lavoro in Ciccnicco, per cui è già stanziata una somma in bilancio? E per l'emigrazione? Nulla. E il comitato comunale per l'emigrazione esiste esiste, ma non dà segni di vita.

Ci sarebbe dell'altro da dire, ma per *oggi* ci limitiamo ad osservare che la Giunta deve ancora cominciare il suo lavoro serio, e sarebbe tempo che esplicasse la sua attività, trascurando quelle lodi che le vengono tributate da un democristo operaio.

Pordenone, 13. — *(Dafne)* **Elezioni alla S. O.** — Domenica 21 alla Società operaia si avranno le elezioni generali.

La riunione del Comitato della federazione fra le mutue friulane deliberò di convocare pel 20 marzo i rappresentanti delle società aderenti a fine di approvare lo statuto, eleggere il Consiglio federale. Viene deliberata la pubblicazione del primo numero del giornale «L'operaio», organo della Federazione, pei primi di marzo.

Vedi altre corrispondenze in terza pag.

Caleidoscopio

L'onomastico — Domani 16 febbraio S. Giuliano.

Effemeride storica

15 febbraio 1354 — Notevole terremoto di cui specialmente è memoria nel *Chronicon Spilimberghese.* Utini 1856, pag. 10, 17.

La Giunta Provinciale Amministrativa

La Giunta provinciale amministrativa nella sua riunione di sabato *scorso* approvava i seguenti oggetti:

Tavagnacco: Progetto di costruzione del tronco stradale detto del cimitero di Adegliacco.

Fontanafredda: Assegno di lire 400 annue per l'insegnamento religioso nelle scuole e aumento di stipendio alla levatrice comunale.

Prato Carnico: Conferma a vita del segretario.

Preone: Parziale affrancò del capitale a debito dei consorti Zanier.

Coseano: Cancellazione d'ipoteca a carico dei fratelli Micoli.

Nimis: Concorso del Comune per l'istituzione di un ufficio telegrafico nel capoluogo.

Pasiano di Pordenone: Prelevamento di lire 4000 dalla cassa di risparmio.

Consorzio dei boschi carnici: Vendita di piante del bosco Pezzet col ribasso del 10 per cento.

Porcia e Marano Lagunare: Rinuncia delle azioni dell'Esposizione regionale a favore del Comitato.

Approvava pure i bilanci pel 1904 delle Congregazioni di carità di Buttrio e Gemona e i conti consuntivi del 1902 delle Congregazioni di carità di Tarcetta Socchieve e Rivignano.

Per la sistemazione territoriale del nuovo Manicomio

In seduta di sabato fu presentata al Parlamento una *proposta* di legge dei deputati Caratti, Morpurgo, Girardini e Valle G. «per modificazione alle circoscrizioni dei comuni di Campoformido ed Udine.»

Si tratta, com'è noto, della sistemazione territoriale del nuovo Manicomio.

Il Bollettino degli Interni

Traslochi — I certificati per le pensioni — La lotta contro la pellagra.

Il Bollettino dell'Interno reca: traslocati: Gasbarri segretario di Prefettura, da Udine a Bologna, Dell'Agostino, consigliere, da Sondrio ad Udine.

***

Il *Bollettino Ufficiale* pubblica inoltre una circolare ai prefetti del Regno onde invitare i Sindaci a rilasciare i certificati di esistenza in vita, necessari per riscuotere le pensioni e altri assegni personali dello Stato anche a cittadini non domiciliati nel Comune, a termini dell'art. 402 del regolamento di contabilità generale.

***

Un'altra circolare esorta i prefetti ad occuparsi colla maggiore alacrità dell'attuazione della disposizione contenuta nella legge 1902 n. 427, riguardante la prevenzione e la cura della pellagra.

Fra le armi

La leva per due anni

Il ministro della Guerra ha determinato che la proporzione degli uomini della classe 1883 che dovranno assumere la ferma di due anni sia del 48, 72 per cento.

Il Bollettino

Sergenti nominati sottotenenti di complemento di artiglieria: del Distretto Paccini di Udine; del genio: Comessatti di Udine.

---

41 APPENDICE AL *FRIULI*

SOFIA NADEJDE

La tragedia degli Obrenovich

Traduzione dal rumeno
di
ROBERTO FAVA

VI.

La rivolta in Bulgaria — Angelica Boghich — Una cospirazione — Un colloquio fra Milan e Natalia — Una gita a Topshider — La discussione dell'ultimatum.

In Serbia si preparavano grandi cose. Milan andava sempre più convincendosi che non avrebbe potuto rimanere neutrale e che la guerra era inevitabile, specie di fronte alle crudeltà che commettevano i turchi in Bulgaria.

Il popolo considerava come una viltà il non intervento. Anche in Bulgaria erano scoppiate delle rivolte in occasione dell'esazione delle imposte, che si faceva da uomini crudeli e privi di ogni sentimento di pietà. Per esigere le imposte non v'era alcuna legge la quale stabilisse ciò che era lecito e ciò che non era lecito di fare. Pur di storcere *danaro, si torturavano le donne i* fanciulli e si dava fuoco alle case per incutere terrore.

In simili momenti di disperazione nascono leggende d'ogni sorta. Così, divulgata forse dagli agenti russi, s'era sparsa la voce che quaranta mila russi erano nascosti nei Balcani.

Incoraggiato da questa falsa voce, il popolo si rivoltò.

Il sultano non stette tanto a scegliere i mezzi per ristabilire la calma. Mandò contro i bulgari bande di basci-buzuk, che si diedero a predare e ad uccidere senza alcuna misericordia.

I basci-buzuk uccisero in breve venti mila uomini, colpevoli ed innocenti.

Distrussero ed arsero interi villaggi.

La mente umana non può farsi una idea del grado di crudeltà di quelle belve in forma umana, che nulla valeva ad *impietosire: nè le grida di* terrore dei fanciulli, nè le preghiere delle madri e dei vecchi.

Uccidere i deboli e gl'inermi era per *loro* un merito. Il *corrispondente* d'un giornale inglese e un inviato degli Stati Uniti rimasero esterrefatti di ciò che videro.

Batac è una città bulgara, al Sud di Tatar-Bazargic. Come tutte le città dell'Oriente, è composta di alcune strade commerciali, al di là delle quali si stendono sobborghi con case piccole circondate da bei giardini.

«Quando entrammo in città — dice il corrispondente inglese, la cui narrazione venne riprodotta nel giornale serbo: *Istoc* — provammo un senso di raccapriccio. Un lezzo di cadaveri si spandeva per ogni dove, di sotto dalle rovine. Dappertutto si vedevano case arse ed abbattute: un fuoco generale aveva distrutto tante abitazioni umane con tutto ciò che contenevano e che i turchi non avevano *potuto* prendere.

«Per le strade, pei dintorni, si vedevano gettati alla *rinfusa* cadaveri umani e membra ch'erano state staccate dal *corpo. Teste d'uomini accanto* a corpi femminili: mani e piedi che i cani si contrastavano a vicenda. Volti di giovani donne, belli un giorno ed *ora rosicchiati* dai vermi e fatti preda dei corvi, che al nostro accostarsi si alzavano minacciosi come per dire: che venite a fare in questa città desolata, che la morte ha dato in nostro potere?

«I cani, questi fedeli amici dell'uomo, rodevano con avidità i loro padroni: la fame, dispotica padrona del mondo, aveva spinto essi pure alla crudezza ed alla infedeltà. Qua e là si vedevano interi scheletri di donne e di fanciulli — esseri disgraziati, cui la sorte aveva negato persino alcuni palmi di terra per la sepoltura.

«Sulle rovine di talune case apparivano, come spettri, donne impazzite di spavento e di dolore.

«Non *posso* dimenticarne una d'alta statura, tutta scapigliata, con un bambino in braccio ed uno che le stava vicino e la teneva stretta per la veste. La *povera* donna era presso una casa rovinata, dalle cui macerie usciva ancora il fumo.

«Con voce straziante ella gridava: «La mia casa! la mia casa! la mia amata casa! Mio marito! il povero mio marito!» Poi guardava con occhio smarrito quelle rovine e riprendeva da capo il ritornello triste e monotono, che riassumeva tutta la sua disperazione.

«L'infelice era impazzita!

«Procedendo innanzi in quella città di pianto e di morte, si presentavano agli occhi inorriditi scene sempre nuove di dolore e di disperazione.

«In un certo punto si vedeva un cumulo di cenere e di pietre circondato da alberi fruttiferi carichi di fiori, poichè in quei giorni la primavera si svolgeva in tutta la sua magnificenza e in tutta la sua soavità di colori e di profumi. Colà era vissuta una famiglia che lavorava, lieta e sicura del presente, piena di speranze per l'avvenire. Ed ora sulla tomba di queste speranze una donna di mezza età, inebetita dal dolore, gemeva con voce fioca: «Avevo una casa ed ora non l'ho più: avevo il marito e l'ho perduto: avevo cinque figliuoli e non me n'è rimasto che uno!» E si batteva coi pugni la fronte e si torceva le mani, in preda alla disperazione.

«Un uomo indicava con raccapriccio il luogo dove erano arsi vivi un suo fratello e l'unico suo figlio.

«Era bruciata una scuola dove aveano cercato rifugio più di 200 persone fra donne e fanciulli.

«I turchi davano fuoco alle case e uccidevano a colpi di fucile quelli che tentavano fuggire.

«Quanto più strazianti erano le grida delle loro vittime, tanto più cresceva la sete di sangue di quei mostri, che predavano gli averi e violavano ed uccidevano le donne.

(Continua).

UDINE

(Il telefono del Friuli porta il numero **311**.
Il Cronista è a disposizione del pubblico in Ufficio dalle 8 alle 10 ant. e dalle 16 alle 18).

Avvertiamo i signori abbonati

che sono a disposizione di quelli che hanno versato l'importo annuo **fino al 28 febbraio corr.,** e non oltre, i seguenti

Premi gratuiti

1° Un ricco elegante e solido portafoglio *in cuoio fine e raso — a numerosi scompartimenti* — per uomo o per signora — *assortimento espressamente fabbricato dalla Ditta Vitturi di Milano.*

L'abbonato potrà scegliere liberamente uno di questi sette tipi:

tipo a) Portafoglio per uomo, articolo serio, *con notes*;
tipo b) Portafoglio per uomo, articolo elegante, *con portaritratto* in raso;
tipo c) Portafoglio *a soffietto* — cuoio e tela fortissimi, articolo per uomo d'affari;
tipo d) Portafoglio per uomo, *a bottone*, articolo novità;
tipo e) Portafoglio per uomo, articolo «fantasia», con *porta-ritratto* in raso;
tipo f) Portamonete per signora, articolo finissimo, agata, con fregio uso argento;
tipo g) Portamonete per signora, articolo finissimo, pelle foca a cordone.

NB. — Qualunque di questi articoli è del valore reale di Lire **2.20** a Lire **2.50.**

2° L'Almanacco "Leggetemi,, — Edizione di lusso — ricco volume illustrato — edito dalla Società Internazionale per la Pace — tiratura con copertina espresso per gli Abbonati del *Friuli*.

L'edizione medesima, in tiratura ordinaria, è in vendita a **Cent. 50.**

Il volume contiene scritti di: *Ferrero, Ferriani, Sergi, Loria, Vidari, Neera, Aganoor, Bertacchi, Momigliano, T. Moneta,* e altri illustri.

I premi num. 1 e num. 2 si ritirano dall'Abbonato, o da chi per lui, presso l'Amministrazione.

Chi desidera spedizione a mezzo posta mandi l'importo di cent. 25.

TRE PREMI SEMIGRATUITI

Tutti gli abbonati che oltre al portafoglio o portamonete prescelto di diritto, *desiderassero acquistarne un altro* per uomo o per signora, potranno, con libera scelta fra i sette tipi, avere

Un portafoglio o portamonete per sole L. 1.75

spedizioni comprese, in tal caso, *dei due premi.*

La Guida illustrata "IN FRIULI,,

del dott. Gualtiero Valentinis, *edita dai F.lli Tosolini*

mercè l'aggiunta di soli **cent. 50** (0.65 compresa la spedizione raccomandata).

5 biglietti della Lotteria Provinciale dell'Esposizione

per sole 4 lire

ABBONAMENTO ordinario

Anno	L. 16.—
Semestre	» 8.—
Trimestre	» 4.—
Estero per un anno	» 28.—

ABBONAMENTO SPECIALE

fino al 31 dicembre 1904

(compreso il diritto ai premi)

per sole L. 14

(aperto da oggi fino al 29 febbraio).

Spedire vaglia o cartolina vaglia all'Amministrazione del **Friuli** — Via Prefettura, 6

L'Amministratore.

Società dei Tramvia a cavalli Udine

L'assemblea

Ieri nella Sala dell'Associazione fra Commercianti ed Industriali ebbe luogo in prima convocazione l'assemblea generale della Società del tram cittadino.

Dalla relazione del Consiglio d'amministrazione e dei Sindaci emersero i buoni risultati conseguiti nell'esercizio 1903, specie per il numero di viaggiatori trasportati durante l'Esposizione regionale, ed il felice esperimento del servizio a due cavalli, che l'amministrazione ritenne di continuare in via stabile.

Il bilancio ed il riporto degli utili vennero approvati ad unanimità negli estremi *suesposti*, ed in base a ciò alle azioni spetterà un dividendo di lire 4, pagabili sino da oggi presso la Banca di Udine.

I consiglieri cessanti cav. uff. Luigi Barduseo ed Alessandro Nimis furono rieletti, e così pure i Sindaci effettivi Micoli Francesco, Ronchi co. comm G. A., Spezzotti Ettore ed i Sindaci supplenti Franceschinis Vittorio e Frangipane co. Luigi.

CRONACHE e COMMENTI

"I preti e il ballo,,

Sotto questo titolo ci scrivono da Colugna:

«A proposito del vostro articolo dell'altro ieri sul ballo è da notar anche questa, bellina.

«A Colugna la sera del giovedì grasso fu scoperto sul ballo un prete mascherato piccolo, tarchiato, grosso e tondo come la luna.

«Fu riconosciuto quando si ritirava a casa.

«Potete immaginarvi che scorno!

«Che sia stato forse sulla festa da ballo per vedere se sia tanto male che danno ad intendere i santi?

«Una prova di più per noi...

Colugna, 12 febbraio 1904

Un assiduo lettore del «Friuli»

Non occorre metterci pepe nè sale.

* * *

Il notiziario di Broili.

L'ottimo Broili continua imperturbabile a somministrare al *Fracassa* il più vetusto notiziario udinese, imbrogliando le date — come dice il *Giornalissimo* — e disegnando a vapore. Nel *Fracassa* odierno narra:

«Si assicura che tanto il teatro Sociale, come il Menezza, dovranno rimanere chiusi, fino a che non siano compiuti i lunghi e costosi lavori ordinati dalla Commissione vigilanza».

Corpo di Bacco, anche il... Menezza!

* * *

La guerra orientale e la neutralità del «Forum Iulii».

Dall'ottimo e carissimo *Forum Julii:*

La nostra neutralità.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblicò un decreto che stabilisce *la nostra neutralità* nel conflitto russo-giapponese.

.... Meno male Se no, l'amico Fulvio, con l'esercito di Agisulfo sarebbe partito in guerra, in aiuto del Mikado, suo fedele abbonato.

IL COMMENTATORE.

Camera del Lavoro di Udine e Provincia

Giovedì si riunirà l'Ufficio Centrale di questa Camera del Lavoro per stabilire in merito alle presentate dimissioni *della Commissione Esecutiva.*

Il Consiglio direttivo

della Lega dei Fornai, insieme con il Segretario della Camera del Lavoro, Ezio Rebulla, sarà ricevuto oggi alle 14.30 dall'assessore Franceschinis in Municipio per decidere qualcosa di sodo sull'eterna vertenza.

Il comizio dei ferrovieri

ebbe luogo, secondo era stato stabilito, sabato sera alle ore 20, in una sala della trattoria Nimis, fuori porta Aquileia gentilmente concessa

Presiedeva un ferroviere del quale ci sfugge il nome. Presenti parecchi ferrovieri. La discussione fu ampia e calma.

Il rappresentante della Camera del Lavoro portò il saluto degli operai organizzati.

Parlò poi l'operaio Radicchi che, con acconcie parole, invitò i compagni ad essere solidali.

In ultimo il segretario della Camera del Lavoro, collega Ezio Rebulla, spiegò ampiamente lo scopo della riunione e la quistione del pagamento degli infortuni sul lavoro. Svolse infine un ordine del giorno, con cui i ferrovieri, previi alcuni giusti *considerando*, in base a constazioni di fatto,

Protestano

«contro il trattamento che al proletariato ferroviario si vorrebbe imporre, in odio alle disposizioni tassative di una legge dello Stato e contro l'applicazione che fin qui si è fatta, di norme, che per esso debbono considerarsi inesistenti;

Deliberano

di rifiutare qualsiasi somma venisse loro offerta a titolo di rimborso in esecuzione dell'articolo 17 della legge 29 marzo 1900 e di iniziare una intensa, attiva, generale agitazione per il riconoscimento esplicito da parte della Società ferroviaria e dei pubblici poteri del loro diritto agli indennizzi di legge in ogni caso d'infortunio, oltre il trattamento normale stabilito per i ferrovieri non considerati operai dalle disposizioni in vigore pel personale e dagli statuti dei varii Istituti di Providenza».

Fu approvato all'unanimità.

Circolo Socialista Udinese

Fu mandato all'*Avanti* il seguente telegramma:

La Sezione del P. S. I. Udine di fronte al pronunciato della giustizia di classe porta il saluto della solidarietà all'*Avanti* ed a Enrico Ferri nella tenace battaglia contro le spese improduttive e contro i padroni del pubblico danaro.

Il calvario dei maestri

Offerta raccolta fra gl'insegnanti della Scuola di Paderno per la vedova del defunto maestro di Lercara L. 3.—
Somma precedente » 6.65

Totale oggi L. 9.65

Circolo Speleologico ed Idrologico

Venerdì il Consiglio Direttivo di questo Sodalizio cittadino tenne una sua seduta, nella quale si trattarono varî importanti argomenti. Si deliberò prima d'altro di cominciare fin d'ora ad agire per mettere in esecuzione, appena ne sarà il tempo opportuno, il grandioso progetto dell'esplorazione della *Busa del lume* nel bosco del Cansiglio, di cui — di questi giorni — tanto ebbero ad occuparsi i nostri giornali. A questo proposito ci permettiamo far voti perchè la *lodevole iniziativa*, la quale sta per dischiudere nuovi orizzonti alle scienze geografico-fisiche e geologiche, abbia ad incontrare il plauso di enti morali e di privati ammiratori e che vogliono generosamente sussidiare il progetto perchè vada posto in attuazione.

Occorreranno scale di corda di decine e decine di metri, solide travature, e ripiani, e strumenti ed attrezzi diversi per la discesa nell'imponente abisso e per le misurazioni e valutazioni d'indole scientifica che si andranno facendo.

Oltre a questa questione, altre se ne ebbero a trattare: l'inaugurazione della nuova sede sociale, situata in una sala a terreno del Palazzo Bartolini, gite ufficiali di studio *alla grotta Topocslan* ed alla voragine dei *Karchos*, entrambe in territorio di S. Pietro al Natisone, iscrizione di 7 nuovi soci, aumento della biblioteca sociale, ecc.

Un altro processo per le dimostrazioni di Udine

Il Tribunale provinciale di Zara ha citato a comparire il patriota dalmata e poeta dott. Italo Boxich (Italo-Dalmatico) imputato dalla Procura di Stato di Trieste per le dimostrazioni avvenute a Udine nel decorso settembre.

Al carissimo poeta patriota tutta la solidarietà affettuosa fraterna di quanti lo hanno qui conosciuto ed amato.

Associazione fra gli impiegati del Comune. Il *Gazzettino* d'oggi annuncia che il Consiglio Direttivo dell'Associazione fra gli impiegati del Comune ha rassegnato le proprie dimissioni per screzi sorti in seno al Consiglio stesso.

Ci consta invece che il migliore *accordo* esiste fra i *componenti quella* Rappresentanza e che le dimissioni dipendono esclusivamente da talune difficoltà incontrate nei riguardi dei richiesti miglioramenti di stipendi

Il "Francobollo-Premio,, e gli Esercenti. La presidenza dell'*Unione Esercenti*, costretta da un voto dell'assemblea, si sta occupando della quistione del Francobollo Premio, a studio del da farsi per la tutela degli interessi lesi. Non si capisce però come seriamente si possa occupare di questi interessi una presidenza così... francobollista.

Nell'*Unione* la corrente contraria continua ad aumentare.

La quistione del francobollo-premio. A domani la parola *(brevissima, veh!)* ai preopinanti Castenetto e Tam.

A proposito della crisi alla Camera del Lavoro riceviamo una lettera dell'egregio Ezio Rebulla, segretario. A domani.

Per la tutela della pesca, Oggi all'Associazione Agraria Friulana si terrà l'annunziato Convegno che deve occuparsi degli interessi della piscicoltura.

Il banchetto dei tipografi. Ieri, come abbiamo annunciato, ebbe luogo all'osteria del tipografo signor Giovanni Troiani il modesto banchetto fra tipografi; ve ne intervenne un discreto numero.

Vi furono discorsi e brindisi d'occasione tutti inspirati a sentimenti di solidarietà e fratellanza. Per primo parlò applaudito il presidente della Società A. Cremese sugli scopi e finalità dell'Associazione dimostrando i benefici che si possono ritrarre dall'organizzazione operaia. Disse confidare che nel più breve tempo possibile tutti i tipografi di Udine e *Provincia* entrino nel grembo della Società. Un caldo e speciale appello rivolse ai giovani affinchè abbiano ad interessarsi nell'opera di propaganda fra i colleghi d'arte, additando ad essi il giovane socio P. Braidotti che tanto si interessa per la propaganda. *Indi parlò sulle* organizzazioni operaie in genere. Conchiuse brindando all'avvenire migliore della Società ed a quello degli associati presenti e futuri.

Su proposta del *tipografo Mattioni*, fu mandato un sincero augurio al segretario della società E Miani, che tanto si interessa della società e che non è presente per la sua assenza momentanea da Udine per le nozze.

Durante il banchetto regnò sovrana la più schietta allegria.

Si accolse la proposta del socio Turri di ritrovarsi a banchetto l'1 maggio, giorno della festa dei lavoratori.

Infine, con un plauso al sig. Troiani per la squisitezza dei cibi e per la inappuntabilità del servizio e un ringraziamento al tipografo Casai che tanto gentilmente si prestò per la riuscita del banchetto, la riunione si sciolse alle ore 8 pom.

Gravissima disgrazia

Un annegato a Cussignacco

Da Cussignacco ci giunge la notizia della morte di un giovane della nostra città

Non fu ancora perfettamente identificato ma pare sia certo Leonardo Pitacco, figlio dell'ingegnere Luigi.

Era nato il 26 aprile 1883.

Ieri sera insieme con dei suonatori, si trovava nell'osteria di Felice Didussi, ex Riva, a Cussignacco; e questa mattina verso le sei, un muratore, passando, lo vide nell'acqua; certi Angelo Galateo e Massimo Dominissini lo estrassero dalla Roggia, di fronte alla casa Dianan.

Si recò sul luogo il vice brigadiere dei carabinieri; presentemente il cadavere è ancora piantonato da due carabinieri.

Sul cadavere, decentemente vestito, con soprabito, vennero rinvenute carte che comprovano essere purtroppo il Pitacco Leonardo. Gli si trovarono nelle tasche 40 centesimi in rame e quattro fazzoletti da naso.

Sono ora sul luogo (11 ant). il pretore, il cancelliere e un medico.

Il Pitacco uscì, alticcio, dall'osteria alle 2 dopo mezzanotte.

Ora (11 40) ci arriva la notizia che il cadavere fu trasportato nella cella mortuaria.

Pare che la sventura debba attribuirsi a disgrazia, non a delitto; non certo a suicidio.

Si era già lamentato più volte il pericolo di quella roggia!

Tempo matto. Ieri *mattina* tempo incerto, con una mezza promessa di far giudizio; nel pomeriggio pioggierella... autunnale; nella notte un diavolerio di pioggia violenta, di vento e grandine, a tutta consolazione dei reduci dai veglioni, e dei nottambuli *rompitori di sonni.*

Oggi, chi vivrà vedrà.

In Giardino Grande fu malmenata la Giostra.

La "fiera di S. Valentino,, richiamò ieri in borgo Pracchiuso la tradizionale animazione; anzi, maggiore del solito, perchè i nostri buoni villici avevano *ieri* anche *l'attrattiva del* carnovale del cav. Beltramo. Infatti se ne vedevano ancora molti nel pomeriggio, con la ciambella benedetta al braccio, la chiavetta benedetta al collo, e la candeletta benedetta in mano, godersi la sfilata carnevalesca.

Beneficenza. In occasione della *veglia ciclistica* la signora *Giulia* Angeli Pegolo ed il signor avv. Mario Bertacioli devolsero lire 25, ricavo dei rispettivi palchi, alla "Scuola e famiglia,,.

La Presidenza porge vivi e sentiti ringraziamenti.

Si raccomanda agli scalpellini da parte dei loro compagni di Pirano di non recarsi colà per non danneggiarli ora ch'essi promuovono un'agitazione intesa ad ottenere un aumento di salario

Rinvenimento di bambina. Certa Rosa Codarini, ammogliata, con 7 figli, abitante in via Cisis, trovò ieri alle ore 15 una bambina bionda della età di anni 2 e mezzo, che pronuncia il nome di *Emma.*

La bambina fu rinvenuta nei pressi della Madonna *delle Grazie*, e viene momentaneamente custodita dalla Codarini, che la tiene a disposizione dei genitori.

Attenti ai bambini! Pare che, forse per la folla che ieri si accalcava in Piazza V. E., un bambino, Angelo Chiarandini di Laipacco, si sia perduto.

Un bambino disgraziato. *Venne ieri medicato, al nostro Ospitale* e giudicato guaribile in giorni 30, salvo complicazioni, Priano Tomadini, d'anni 5, da Colugna, che trastullandosi cadde e riportò la frattura del femore e della tibia della gamba destra.

Le solite sbornie e risse si ebbero, durante tutta la notte, per *solennizzare il Carnovale morente.*

Fu rinvenuto dalla sig. Rosa Nigris, abitante in via Mercatovecchio n. 2, alle 18 di ieri, un ricco *collier* da signora, in piazza V. E. nell'angolo di Via Cavour. Fu depositato presso il locale ufficio di vigilanza urbana.

La morte di un patriota e di un filantropo

Moriva, ieri mattina alle 9, Giovanni Pellarini, noto industriale della nostra città.

Fu alla difesa di Udine nel 1848, e la Società dei Veterani l'aveva a socio onorario, Le sue *filantropiche idee* si manifestarono nel testamento, in cui, dopo avere beneficato i suoi parenti, elargisce L. 10000 all'Istituto Tomadini, L. 10000 alla Casa di Ricovero, lire 3000 alla Società Operaia, lire 2000 alla Congregazione di Carità, lire 500 ai poveri della parrocchia di S. Nicolò.

Commossi mandiamo le nostre condoglianze ai parenti addolorati.

Bollettino dello Stato Civile

Bollettino settimanale
dal 7 al 13 febbraio 1904.

Nascite

Nati vivi maschi	9	femmine	4	
» morti	»	—	»	—
Esposti	»	1	»	3

Totale N. 17

Pubblicazioni di matrimonio

Giovanni Pirona sarto con Caterina Buhe casalinga — Angelo Zanello agricoltore con Maria Nocco contadina — Luigi Quaino fornaciaio con Anna Tami casalinga — Gioachino Spinato cocchiere con Rosa Rainis casalinga.

Matrimoni

Antonio Francescatto facchino con Anna Merlo cuoca — Vittorio Tomadini meccanico con Marianna Spangaro casalinga — Arcangelo Vignando facchino con Maria Sabbadini zolfanellaia — Guido Visintini agente di comm. con Luigia Di Giusto casalinga — Federico Pantanali manov. ferrov. con Angela Virgilio casalinga — Giuseppe Modotti agricoltore con Valentina Del Torre casalinga — Lino Milanese r. impiegato con Maria Maddalena De Alti civile — Vittorio Lorenzon negoziante con Maddalena Flor insegnante di agraria — Emilio Miani tipografo con Dorsiana Cargnelli sarta — Giovanni Bianchi fuochista ferroviario con Isolina Mesaglio sarta — Abnor Sandri furiere maggiore di cavalleria con Luigia Antonia Zaghiz maestra elementare — Ismaele Flaibani modellatore con Cecilia Colla casalinga — Luigi Pilotto pittore con Giovanna Malle sarta — Giosuè Giusto agricoltore con Caterina Franzolini contadina — Giuseppe Del Gobbo agricoltore con Margherita Ida Bergamin casalinga — Angelo Migotti infermiere con Maria Minen casalinga — Giovanni Bin calzolaio con Luigia Marinato cuoca — Adolo Prosdocimi impieg. ferrov. con Clara nob. Langenmantel maestra di lingue straniere — Umberto De Vit bandaio con Ernesta Anzil setaiuola.

Morti a domicilio

Igino Rizzi di Antonio di mesi 5 — Sil. Gromese di Teodoro-Eugenio d'anni 1 e mesi 7 — Guglielmo Costantini di Carlo di giorni 20 — Giovanni Del Fabbro fu Antonio d'anni 58 mediatore — Lucia Tomada di Antonio di mesi 2 — Girolama Simeoni-Jacolutti fu Francesco d'anni 79 casalinga — Bianca Trevisan fu Antonio di mesi 7 — Luigi Tullio di Luigi di mesi 2 e giorni 12 — Pasqua Bassi-Cesana fu Samuele d'anni 68 casalinga — Maria Miconi fu Giovanni d'anni 48 casalinga — Luigi Bront fu Antonio d'anni 63 fornaio — Maria Foscau d'anni 1 e mesi 10 — Rino Borta di Girolamo d'anni 2 e mesi 4.

Morti nell'Ospitale Civile

Anna Adami-Miani fu Antonio d'anni 60 casalinga — Domenico Cecotti fu Gio. Batta d'anni 78 bracciante — Lucia Buranello Tesolin fu Giacomo d'anni 82 contadina — Aurelio Morelli fu Vincenzo d'anni 58 falegname — Teresa Spina-Beltramini fu Gio. Batta d'anni 75 domestica — Luigia Tremisia-Barberis fu Antonio d'anni 64 cucitrice.

Totale N. 19, dei quali 5 non appartenenti al Comune di Udine.

Buon usanza.

Alla Casa di Ricovero in morte di

Novelli Giulia Perissini: Zanella Andrea lire 5.

CARNEVALE 1904

Il "Veglionissimo,,

Quando, lettrice mia, quando vedrai
impazzir per le strade il Carnovale;
oh non scordarti, non scordarti mai...

che c'è al mondo anche il povero cronista, il quale, dopo una notte coscienziosamente sacrificata a tutti i cari e felici dei della mitologia antica e moderna, deve a'la mattina, con l'incubo delle sfuriate... direttoriali, far la cronaca del ballo, della serata; non scordarti mai che, mentre a te ancora sorridono dolci visioni nella mente inebriata di ricordi soavi, mentre vai ripensando le seducenti parole sussurrate, in un giro di *valtzer*, al tuo orecchio, o il motivo gentile di una *mazurka*, c'è un povero diavolo che deve ridire i tuoi vezzi, e il nome, e descrivere... il descrivibile.

Io t'ho vista, splendida di leggiadria e di eleganza, al *Veglionissimo*; tra una folla di maschere, tra una siepe di *smoking* e di *frak*, sotto una pioggia di rose, mentre l'orchestra *attaccava* i più recenti ballabili.

Quanta gente, nevvero? Chi si attenterà a fare i nomi di tutte le gentili signore intervenute, nella tema di dimenticarne qualcuna?...

Facciamo alcuni nomi di signore e signorine intervenute, fresche di gioventù e bellezza, allietanti la sala: Doneddu, Morpurgo, Concina, Florio, Braidis, Clocchia, di Prampero, dal Torso, Ida Michieli, Michieli-Zguoni, Ottavi, Tomaselli, Orter, Caratti, Romano, Pecile, Rieppi, Schiavi, Valentinis, Rizzani, Giacomelli, Petrosini, Filaferro, Barduseo, Rosa Paglieri, Martinuzzi, Merizzi, Otellio, Asquini, Franceschinis, Magistris. Chiediamo venia delle involontarie omissioni.

Vedemmo due notissimi giovanotti della nostra *haute* sotto muliebri mentite spoglie, ed altri, a cui fu assegnato il primo premio, in costume da montanari, e altri ancora in ricchi *domino* o elegantemente mascherati.

Belle, fra le maschere, quattro in costume *direttorio*, e tre da *pierrots* elegantissimi; e una incipriata damina stile *impero*, e ancora altre graziose mascherine che volteggiavano rapide... nella splendida proiezione cinematografica.

Non mi azzarderò a fare i nomi degli intervenuti... maschi; tanto sarebbe impossibile annumerarli senza fare dimenticanze a cui non sapremo come riparare.

Fu notato che *la stampa* era quasi *au complet*.

Alla mezzanotte, cinque bambini mascherati si sparpagliarono fra la sala vendendo il *Giornalissimo* che, manco a dirlo, andò a ruba.

Furono vendute anche belle cartoline commemorative, che resteranno come ricordo della dolce nottata e porteranno, sull'ali... della Posta, l'annunzio del... *trionfo* del Veglionissimo.

L'addobbo — se non perfetto, e completamente indovinato — presentava qualche dettaglio abbastanza buono; *in alto*, lungo la fascia tra i due primi ordini di palchi, lettere cubitali componevano tutto l'alfabeto; nella seconda fascia, in diversi caratteri, era fatta l'apoteosi del giornalismo; nella terza, immense coccarde separavano i ritratti... più o meno fedeli e umoristici, dei nostri sommi; tra cui massimo, sotto il palco prefettizio, *Gutemberg*; infine, nell'ultima fascia, erano i titoli dei principali giornali del Friuli, del Veneto, dell'Italia.

Il palcoscenico, da lontano, era ancora buono; da *vicino faceva perdere* qualsiasi illusione.

Si capisce però che l'allegoria doveva essere stata molto elaborata.

Si *ballò animatamente* fino alle prime ore del mattino; si apprezzò convenientemente il bellissimo *waltzer* di Montico, dedicato alla stampa friulana.

**

In complesso, anche a Udine il «Veglionissimo» della Stampa ha affermato la sua presa di possesso, e piantato l'albero della sua tradizione, regnatrice e trionfale certo per parecchi anni.

Il Comitato ha saputo far bene le cose, con spirito e con *senso pratico* — dalla irresistibile *réclame* all'organizzazione dei servizi.

Un solo appunto: senza l'ombra di scortesia intenzionale verso il simpatico ospite venutoci da Venezia — l'artista Melo — non si è punto dimostrata col fatto la necessità di ricorrere, come si è fatto, allo *spirito* e al genio artista esogeno, di scartare l'opera degli artisti indigeni.

Non abbiamo voluto metter bastoni fra le ruote mentre si lavorava, ma adesso sentiamo di dovere agli artisti udinesi la solidarietà nella protesta, riconoscendo che il buon Pedrioni, fattosene rude portavoce, aveva ragione.

E non dubitiamo che il Comitato — poichè il *Veglionissimo* del 1904 lascia troppo desiderio di se per non aver parecchi fratelli — ne terrà giusto conto.

***

Dobbiamo registrare un fatto che *torna ad onore di uno dei nostri portalettere*: il fattorino postale Egidio Pellegrini ha trovato, al Sociale, un ricchissimo *collier* smarrito dalla contessa Beretta dal Torso.

Per una serie di cause però non si seppe chi era l'onesto trovatore: lo additiamo quindi alla riconoscenza del munifico dal Torso.

**

La Giuria era composta dei sigg Milanopulo, Mattioni e Liso.

Essa ha così assegnato i premi: I° premio (alla migliore mascherata): al gruppo stiriano — II° premio (alla migliore maschera): al costume *Impero*, predominante il bianco con pizzi a fiori.

Riguardo alle *toilettes* la Giuria, fra tanto sfarzo di splendide e ricche acconciature muliebri, dovette rassegnare *il suo mandato*, dichiarandosi impossibilitata a giudicare.

Il cosidetto corso mascherato

Sicchè ieri avemmo la consolazione di vedere, in Udine, la solenne... pagliacciata, organizzata dal cav. Beltrame. C'era molta gente, tra cui moltissimi provinciali, intervenuti anche per la tradizionale sagra di S. Valentino; nei palchi, un pubblico non molto affollato; in quelli per l'autorità abbiamo notato i sigg. Renier, Torlasco, Beltrame, Piazzetta, Braidotti, Cotta, Dalan ed altri.

Alle 14 30 la piazza rigurgitante di folla, mentre le stelle filanti saettavano nell'aria e una vera pioggia di coriandoli stendeva un manto bianco sui cappelli e sulle vesti, presentava un aspetto bellissimo. Notammo dei monelli sopra il portone del Castello, e altri fin sulla testa della statua della Pace, e vedemmo perfino due uomini sul basso del quadrante dell'orologio.

Poco prima delle 15 incominciò la sfilata del corteo, organizzato fuori porta Venezia. Dopo la valorosa banda di Passons segue la «mascherata bestiale» organizzata dal Comitato. E sfilano tutti i più autentici rappresentanti d'animali bipedi e quadrupedi, dal gallo all'asino al bove ecc.

Segue la mascherata di *Passons*; intesa a ricordare le benemerenze del forno rurale. Infatti la mascherata era costituita da un carro, con sovvi l'abbozzo, diremo così, ideale di un forno, e una raccolta di villici cantanti contro la pellagra, fugata dal pane benefico. Passa poi la famosa carretta del prologo dei *Pagliacci*: quattro graziosi bambini (gli stessi che ottennero il premio al *Minerva*) in costume di Pierrot, Toni, Arlecchino e Colombina.

E capita un carro in cui sette giovanotti, vestiti da matti, stavano allegramente bottiglie di *Champagne* (che bevano in calici non del tutto adatti, e di color bianostro) e scaraventano sulla folla gettoni... di calcinaccio. A ragione la mascherata s'intitola «*I mati scampaa da l'Ospedal*».

Su focosi (?) destrieri cavalcano, in seguito, dieci baldi giovanotti in costume di «*Cavalieri della Dama*».

E veniamo al carro in cui sei notissime macchiette udinesi rappresentano *Il carnevale morente*. A un vecchio in letto vengono somministrati, da medici più che competenti, i rimedi della più umoristica farmacopea che si conosca; non manca il notaio per vergare il testamento del povero moribondo. E infine passa, tra risate di compassione, una carretta «*fora concorso*»... di cui *tasere è bello*.

La giuria composta dei signori Milanopulo, Innocenzi, Melo, Verza, Degani, Loschi e Passalenti, così assegna i premi:

I. ai *Cavalieri della Dama*.
II. al carro di Passons contro la pellagra.
III. ai *Pagliacci*.
IV. al *Carnevale morente*.
V. ai *mati scampaa da l'Ospedal*.
VI. alla *mascherata bestiale* del Comitato.

Sì, il pubblico udinese e quello venuto di fuori ha riso, ieri, e si è divertito... ma alle spalle di chi ha preteso di divertirlo con quella bella festa da villaggio!

L'auto-presidente dell'*Unione Esercenti* ha un bel farsi ritrattare e laudare nei giornali: ma, gran stoffa di buon uomo, con quelle risorse non si diventa grand'uomo neanche a Rocca di Raperonzoli!

Del resto, la colpa non è di Beltrame, che fa... quello che può; è di chi lo lascia fare.

Che il Consiglio dell'*Unione Esercenti* non senta ancora la... scarsa serietà di quella presidenza, e la forza centrifuga che esercita sui soci, dopo tutto è affar suo.

Ma quando il ridicolo — come nella parodia rurale di ieri — ricade anche sulla città, si ha il diritto di dire al buon Beltrame, e a chi gli va dietro, che... ne abbiamo abbastanza.

Al Nazionale
ebbe luogo, con non molto intervento di gente, ma con abbastanza brio il ballo del Circolo Operaio.

Al Minerva
pure, sabato, si ebbe il ballo sociale della «Unione Agenti», *in forma privata*, con l'intervento di moltissime signorine e di molti soci e invitati.

La festa fu riuscitissima; si ebbe anche una piccola pesca di beneficenza con esito *brillante*. Lasciò in tutti il desiderio di un nuovo Convegno, che, purtroppo, per questo anno non potrà più effettuarsi.

Il vincitore della lira sterlina
estratta Giovedì Grasso «al Cecchini» è, col n. 61, certo dalla Torre Cesare.

Al Club Unione
ieri sera ebbe luogo la festa da ballo sociale col solito brillante successo.

Ieri sera
le immancabili feste al «Nazionale» e al «Cecchini» animatissime non ostante il cattivo tempo.

Teatro Minerva
CAVALCHINA

Questa sera ha luogo l'ultimo veglione, per quest'anno in questo teatro, cioè la tradizionale grandiosa *Festa dei fiori* che non manca mai di ottenere un ottimo successo per il gran concorso di graziose mascherine ed eleganti ballerine che vengono a dare l'ultimo addio allo spirante carnovale.

Il teatro per l'occasione viene addobbato con fiori e sfarzosamente illuminato.

Il biglietto d'ingresso è di lire 1.00 e per ogni danza cent. 30.

Abbonamento al ballo L. 5.00.

Biglietti speciali, che si acquistano al camerino del teatro e al «Vermouth di Torino» in via Cavour sino alle 21, per ingresso e ballo L. 5.00.

Interessi e cronache provinciali

Tolmezzo, 13 — *La veglia di giovedì grasso.* — L'invito lanciato dalla Società Operaia per una veglia mascherata la sera di giovedì grasso trovò una forte eco tra la popolazione, la quale vi rispose come un solo uomo ...e come una sola donna.

Eleganti, sfarzosi furono gli addobbi, fatti al teatro, il cui palcoscenico era trasformato in una serra; l'illuminazione a giorno produceva un grande effetto; la serata passò allegramente.

Le maschere intervennero assai numerose, a gruppi rappresentanti diverse allegorie, automobilismo, toreros, pierrots, Resiane, pomidoro, l'Italia, ecc. ecc. la loro entrata suscitò un vero delirio tra gli spettatori.

Alle 11 cominciò la gara dei valzer; s'iscrissero 17 copie. Il giurì venne costituito dalle leggiadre signore nob. Merizzi, Beorchia-Nigris, Calligaris, De Marchi, Quaglia e Candussio, e dai signori nob. Merizzi, avv. Spinotti, notaio Moro, avv. Quaglia e Ciani. In mezzo alla generale attenzione e silenzio furono proclamate vincitrici le seguenti coppie: I. Dante Ermanno - Maria Candoni; II Giacomo Candoni-consorte; III. Leonardo Piccottini consorte Alle tre coppie furono tosto consegnati i tre rispettivi premi consistenti in bottiglie di vino generoso. Il verdetto della giuria fu accolto da calorosi applausi.

Si disposero quindi nella platea le maschere: il I. premio (una torta e 4 bottiglie) fu giudicato ai toreros; il II. ai pomidoro. Ne venne aggiunto un III. in due bottiglie e dato alle automobiliste ed un IV. pure in bottiglie alle Resiane.

Alla mezzanotte si passò alla cena. Verso le 2 ricominciarono le danze che piene di vita si protrassero sino alle 7.

Cividale, 14 — **Spenditori di monete false** — Ieri mattina per la diligente disposizione di un servizio di indagine l'Autorità locale di Finanza e di P. S. potè arrestare, in un pubblico esercizio di osteria di Rubignacco, frazione del nostro Comune, tre figuri che facevano commercio di banconote austriache.

Il delegato di P. S. signor Minardi entrò nell'esercizio di osteria ed intimò l'arresto.

L'egr. sig. Ispettore di Finanza, Severino Vercelli, che comandava un drappello di guardie di finanza in borghese, fece arrestare in flagrante certi Mazzotto Domenico di Forame, Tomasino Giuseppe di Reana del Roiale e Piputto Antonio di Porzus, traducendoli nelle nostre carceri.

Addosso ai tre arrestati vennero sequestrate oltre 1300 corone austriache in biglietti da venti.

A quanto pare si tratta di una estesa associazione di falsari. Anzi ci informano che vennero quasi contemporaneamente, eseguiti altri arresti a Gemona e a Tarcento, *forse* non è escluso che nell'affare sia coinvolto qualcuno di qui.

Il *Friuli* quindici giorni or sono, aveva fatto cenno della voce che correva, di spendita di monete false.

Il veglione di ieri sera al Sociale riuscì abbastanza animato.

I palchi erano al completo; il concorso delle maschere discreto, e fra questo di eleganti, belline, ma, diciamolo francamente, senza... sale.

L'orchestra, diretta dall'egr. maestro Bertossi, suonò inappuntabilmente, e parecchi dei suoi elettrizzanti ballabili, vennero bissati con insistenza, fino al... *bello*.

Il servizio di trattoria, assunto dalle intraprendenti sorelle Raccaro, nulla lasciò a desiderare, se si eccettua la solita confusione al momento del riposo.

Balli — Martedì ultimo di carnovale si ballerà in tre sale, e se è vero quello che abbiamo sentito dire, vi sarà una grande Cavalchina al Sociale.

Coraggio, giovanotti e.... forza alla macchina.

Il tempaccio — Tempo pessimo, aria pesante, umida.

Una specie di nebbia avvolge ogni cosa. Regna la musoneria e qualche caso... d'influenza.

La Quaresima si presenta.... brutta.

Nozze — Ieri il sig. Giovanni conte Mels-Colloredo, barone di Walsee impalmava la signorina Livia Verzegnassi.

Alla giovine coppia giungano i nostri voti di una felicità senza interruzione. borgo Zorutti poi si sono stato trovate alcune urne cinerarie, vasetti di vetro, anfore e numerosi frammenti di vasellame interessantissimi.

Piccola posta.

Un socialista, Oltris: domani: scriva in una sola facciata di ciascun foglio — *Veritas*, *Rigol.*: vostra interpellanza oscura; nulla cestinammo. — Pordenone: domani. — E. F., Città: arcibenissimo, grazie; *petit gamin!*

Note e notizie

DALLA CAPITALE

IN PARLAMENTO.

Alla Camera.

Seduta del 13 — Pres. *Biancheri*.

I provvedimenti pel Mezzogiorno
sono ancora argomento della discussione.

Sonnino con un discorso socialistoide sostiene il suo antico progetto... perfettamente arciborghese, del condono d'imposte a beneficio dei proprietarii.

Giolitti lo rimbecca per le rima.

Luzzatti e *Chimirri*, antichi amici, si bisticciano aspramente.

La discussione dei provvedimenti pel Mezzogiorno continua.

L'abolizione dei biglietti da 5 e da 10 lire

Al Ministero del Tesoro, chiamato da Luzzatti, sta lavorando attorno al progetto per la circolazione cartacea il professor Loria dell'Università di Padova.

Si ritireranno i biglietti da cinque e da dieci lire e si sostituiranno con moneta metallica.

La guerra russo-giapponese

La situazione in Corea

Sulla situazione in Corea si hanno fino ad ora notizie incerte; si sa soltanto che sono sbarcati distaccamenti giapponesi sui vari punti della costa.

La battaglia campale

Si crede che uno scontro sulla terraferma si avrà soltanto fra dieci giorni, stante la difficoltà di una concentrazione causata dalla deficenza di strade su cui far marciare le truppe.

Un disastro Giapponese?

Si riconferma il bombardamento di Hakodate da parte della squadra russa di Wladiwostok.

Si dice poi che prima del bombardamento la squadra russa s'era incontrata con quella dei trasporti giapponesi e ne affondò parecchi. Nello scontro sarebbero periti 13000 giapponesi.

Tre navi russe saltate in aria?

Un dispaccio da Tokio al *Vecchik-Dispach* reca che tre navi della squadra russa di Wladiwostok sarebbero saltate in aria mentre tentavano passare lo stretto di Tsugaru presso Hakodate. Questa notizia non è però ancora confermata.

I giapponesi alla foce del Yalù

Un telegramma da Londra reca che la flotta giapponese sarebbe giunta nel golfo di Corea presso la foce del Yalù.

Congresso socialista lombardo

Ieri a Brescia si è aperto il Congresso socialista lombardo sotto la presidenza di Bissolati e Croce, rappresentanti le due tendenze del partito, cioè: riformisti e rivoluzionari.

Oggi il Congresso prosegue i propri lavori.

Sono presenti circa 150 congressisti.

Zanardelli commemorato a Parigi

Ieri a Parigi, nel grande anfiteatro della *Sorbonne*, ha avuto luogo una solenne commemorazione di Giuseppe Zanardelli promossa dal Comitato franco-italiano.

Vi assisteva un pubblico numeroso ed elettissimo.

Pronunciò uno splendido discorso l'on. Galimberti, il quale fu meritatamente fatto segno alle più calorose ovazioni.

Una battaglia fra socialisti

Si ha da Parigi che ieri l'altro sera a Saint Etienne, all'uscita da una riunione socialista tumultuosa, dove s'era tentato da Jaurès di parlare sulla guerra russo-giapponese, fischiarono e tentarono percuotere il sindaco del luogo, che si rifugiò in un caffè. Ne nacque una battaglia sassate e a colpi di bottiglia. Dovettero intervenire agenti di polizia, che furono pure percossi. Rimasero ferite una ventina di persone, fra cui parecchie mortalmente.

Ultimi telegrammi

sul conflitto russo-giapponese

Roma, 15, ore 9.35.

Da Pietroburgo si annuncia:

Il generale Pflug telegrafa da Port Arthur che, secondo informazioni private, i giapponesi dopo la battaglia di Che mulpo sbarcarono 19.000 uomini.

Organizzato tra Chè-mulpo e Ce-fu il telegrafo senza fili mediante una serie di navi.

Port Arthur è tranquilla.

Mancano notizie del nemico.

Esploratori ritornati da Tadungu non confermarono comparsa corazzate giapponesi.

Presso stazione Nord e sul mare vedonsi fuochi accesi probabilmente dai nemici.

Mobilizzazione russa, continua con successo.

Le fortificazioni di Port-Arthur non rimasero danneggiate dal bombardamento.

E. MERCATALI *dir.-propr. respons.*

IL LOTTO

Estrazione del 13 febbraio.

VENEZIA	75	37	4	89	84
BARI	40	22	51	49	25
FIRENZE	67	84	83	33	78
MILANO	4	18	20	53	75
NAPOLI	29	79	24	38	56
PALERMO	83	85	73	15	18
ROMA	65	1	26	2	9
TORINO	66	73	1	39	84

Oggi alle ore 9 ant. munito dei conforti della Religione spirava nella tarda età di 88 anni

GIOVANNI PELLARINI

Presidente onor. della Società dei Veterani.

I parenti tutti dolentissimi ne danno il triste annuncio.

Udine, 14 febbraio 1904.

I funerali seguiranno domani 15 corr. alle 14 e mezza, partendo dalla casa sita in Via Poscolle al civico num. 57.

Società Veterani e Reduci.

I soci sono invitati ad intervenire, fregiati delle medaglie, ai funerali del veterano *Pellarini Giovanni* che avranno luogo oggi lunedì 15 corr. alle ore 2 e mezza pom. partendo dalla casa in Via Poscolle N. 57.

Udine, 15 febbraio 1904.

La Presidenza.

Le inserzioni per il "Friuli" si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

Il Rigeneratore LOMBARDI & CONTARDI

a base di cloro-fosfo-lattato di manganese, calce e ferro liquido (6 gr. a fl.) rappresenta il rimedio completo tonico-ricostituente per eccellenza. Guarisce il diabete e tutte le malattie di viziato ricambio il rachitismo, il linfatismo, l'osteomalacia, la neurastenia, l'insonnia: la debolezza generale e spinale, l'impotenza, le malattie di stomaco ed intestini per atonia, le convalescenze lente ed in genere tutte le malattie di esaurimento nervoso e quelle ove torna utile l'uso del ferro, del fosforo, del manganese. Non è un segreto, ma un rimedio scientifico con le virtù dei componenti.

NOTA BENE *Il* RIGENERATORE *Lombardi e Contardi fu inventato 20 anni fa, ed è stato sperimentato da immenso numero di ammalati, che si sono guariti i spontaneamente ne hanno scritto le lodi più lusinghiere. Gli attestati dei guariti rappresentano la vera prova dell'efficacia di un prodotto, e non devono confondersi con* CERTIFICATI MEDICI *ottenuti per compiacenza, o per danaro. Non si confonda il* RIGENERATORE *Lombardi e Contardi con i numerosi preparati messi in commercio dagli speculatori per ingannare il pubblico. Quando si vuole* RIGENERARE *l'organismo, si adoperi solamente il* VERO RIGENERATORE *Lombardi e Contardi, e si fuggano le ibride miscele degli speculatori paragonabili al mostro di Orazio. Cura facile per gli adulti ed anche per i bambini. Utilissima durante i bagni.*

Costa L. 3,00 per posta in Italia L. 3,75; quattro flaccons (cura completa) L. 12 (estero Fr. 15) anticipate all'Unica fabbrica Lombardi e Contardi Napoli — Via Roma 345 bis p. p. — Si usa con effetto immenso anche di està. 2

Cure miracolose insuperabili

Il Diabete si guarisce infallibilmente con la *Cura Contardi* fatta col Rigeneratore e le Pillole bilinate Vigier — Migliaia di guarigioni accertate in tutto il Mondo. Si mangia *cibo misto*, ottenendo la scomparsa dello zucchero dalle urine, con la ripresa delle forze. Nessuna altra cura dà tali risultati. Memoria gratis, chiedendola con cartolina doppia.
La cura completa di un mese (2 fl. Rigen., 1 sc. Pill. Vigier) costa in Italia L. 12 e si spedisce in tutto il Mondo per L. 15 anticipate all'unica fabbrica Lombardi Contardi — Napoli Via Roma 345 bis p. p.

La Neurastenia si guarisce solo con la CURA LOMBARDI, fatta col Rigeneratore ed i Granuli di stricnina precisi. Si ottiene la tranquillità, il benessere, col piacere di godere la vita. Scompariscono tutti i terribili sintomi del male. È la vera cura dell'esaurimento nervoso e dell'impotenza dello polluzioni. Si può fare anche in età, anzi rinfranca dalla spossatezza del caldo.
La cura completa di due mesi (4 fl. Rigen., fl. Gran. stric.) costa in Italia L. 18 e si spedisce in tutto il Mondo per L. 20 anticipate all'Unica fabbrica Lombardi e Contardi — Napoli — Via Roma 345 bis p. p.

SCIROPPO PAGLIANO

Il miglior depurativo e rinfrescativo del sangue

Non iscritto in alcuna Farmacopea nè presentato ad alcuna Esposizione stante la sua ormai assicurata celebrità

Preparato, seguendo integralmente e scrupolosamente le ricette dell'inventore, il Prof. GIROLAMO PAGLIANO — dalla Ditta da lui fondata nel 1838 in Firenze — e quivi continuata dai suoi legittimi eredi e successori nel palazzo di loro residenza - FIRENZE - Via Pandolfini - FIRENZE

VERO ESTRATTO DI CARNE

ESIGERE LA FIRMA *J. v. Liebig* IN INCHIOSTRO AZZURRO

Liebig

Indispensabile per chi ama la buona tavola e l'economia

SOCIETA' ITALO-SVIZZERA
di costruzioni meccaniche
ANONIMA PER AZIONI
Success. Officina e Fonderia **E. De Morsier** fondata nel 1850 in Bologna
Premiata colle massime onorificenze in 43 Esposizioni e Concorsi
Medaglia d'oro del Ministero d'Agricoltura Industria e Commercio 1902

Specialità in LOCOMOBILI e TREBBIATRICI

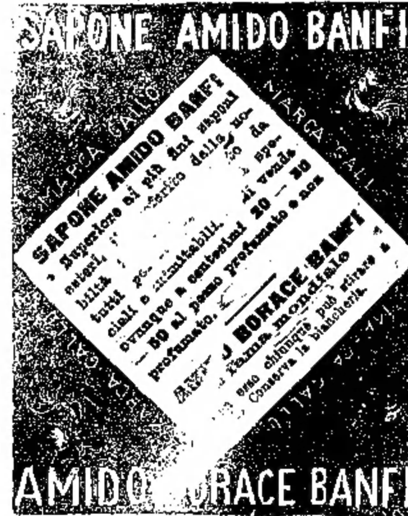


su due e quattro ruote per montagne e piccoli poderi

Riconosciute incontestabilmente **le migliori** per la trebbiatura in collina e montagna, quindi generalmente adottate. — Costruzione robustissima, grande *facilità di trasporto*, funzionamento ineccepibile. — Massimo rendimento colla minima spesa di combustibile.
GARANTITE SOTTO OGNI RAPPORTO
850 copplette vendute del solo piccolo modello
Listino e schiarimenti gratis a richiesta
TURBINE, REGOLATORI, POMPE
massimo rendimento dell'80 all'85 per 0/0
Macchine e caldaie a vapore - Specialità per cartiere - Alzamenti ad acqua
IMPIANTI ELETTRICI
NUMEROSI CERTIFICATI E REFERENZE

All'Ufficio Annunzi del *Friuli* si vende:
Ricciolina a lire 1.50 e 2.50 alla bottiglia.
Acqua d'oro a lire 2.50 alla bottiglia.
Acqua Corona a lire 2 alla bottiglia.
Acqua di gelsomino a lire 1.50 alla bottiglia.
Acqua Celeste Africana a lire 4 alla bottiglia.
Cerone americano a lire 4 al pezzo.
Tord-tripe centesimi 50 al pacco.
Anticanizie A. Longega a lire 3 alla bottiglia.

PROVATE IL



Esigere la Marca Gallo

Il SAPONE BANFI ALL'AMIDO non è a confondersi coi diversi saponi all'amido in commercio.
Verso cartolina-vaglia di Lire **2** la Ditta **A. Banfi** MILANO, spedisce 3 pezzi grandi franco in tutta Italia.

CKROOM POLISH

Usatelo per tutte le Calzature d'ogni colore
Si trova dai migliori Negozi e dalla premiata Compagnia
SENEGAL - Milano, C. Romana, 40



in vasi e scatole
a **L. 0.20, 0.40, 0.60, 1.20, 2.**
COLORANTE nero diretto **Leder** per tingere pelli L. **1.50** al Kg.
LUCIDO SENEGAL (si usa senza spazzola).
CREMA EUREKA (il miglior prodotto per Calzature).
FULGOR CREMA Moderna a C.mi **60** la dozzina.
CERA PER PAVIMENTI (marca svizzera) L. **1.25** al Kg.
SURROGATO GOMMA LACCA L. **3.50** il Kg.
SPIRITO DENATURATO 90.0 L. **0.75** al Kg.
ACQUA RAGIA da L. **0.70 — 0.80 — 0.85 — 1.10 — 1.20** al Kg.

CHININA-MIGONE
Profumata, Inodora od al Petrolio

Cartolerie MARCO BARDUSCO
(UDINE)

Copioso assortimento Cartoline di rinomate case Nazionali, Germaniche e Francesi, con soggetti di **assoluta novità al platino — zincotipia — cromografia — litografia — fotogravures — rilievo stile medioevale ecc.**

Grande assortimento
Libri scolastici
ed oggetti di cancelleria
— Prezzi onestissimi —

Non adoperate tinture dannose
ricorrete
all'INSUPERABILE
Tintura Istantanea

La Direzione Sperimentale Agraria di Udine

I campioni della tintura presentati dal Sig. Lodovico Re, bottiglie N. 2 — N. 1 liquido incoloro, N. 2 liquido colorato in bruno — non contengono nè nitrato e altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio: nè altre sostanze minerali nocive.

Udine, 18 gennaio 1891.

Il Direttore
Prof. G. Nallino

Deposito presso il Signor
LODOVICO RE
Parrucchiere - Via Daniele Manin - Udine

Premiata con medaglia d'oro all'Esposizione campionaria di Roma.

AMBULATORIO
della Società Protett. dell'Infanzia
(Via della Prefettura n. 14)
aperto al Lunedì, Mercoledì e Venerdì eccettuati i festivi.

MALATTIE DEGLI OCCHI
dalle ore 11 alle 12
Specialista *dott. Antonio Gambarotto* soltanto il mercoledì.

MALATTIE DELLA GOLA, ORECCHIE, NASO
dalle ore 13 alle 14
Specialista *dott. Oscar Luzzatto.*

MALATTIE DEI BAMBINI IN GENERALE
dalle ore 14 alle 15
Specialista *prof. Guido Berghinz.*

MALATTIE DELLA PELLE
dalle ore 15 alle 16
Specialista *dott. Giuseppe Murero.*

Udine 1904 — Tip. M. Bardusco.